

LE SCELTE DEI CENTRISTI

Udc, asse con i montiani: porte aperte a Mantovano

di **Alessandra LUPO**

Il nuovo soggetto politico varato da Mario Monti, che ieri ha stretto ufficialmente la nuova alleanza con Udc, Fli e Italia Futura, è seguito con grande entusiasmo anche dal Salento, dove i centristi e non solo si preparano alla nuova avventura, che promette di agganciare il mondo dell'industria e i delusi del centrodestra.

L'Agenda Monti, nome provvisorio che avrà la lista unica al Senato guidata ma non capeggiata dal professore, che ha già annunciato di voler restare al suo posto di senatore a vita, sarà infatti accompagnata dalle molteplici liste per la Camera, che vedranno la federazione delle forze politiche che hanno sposato il progetto.

Il nuovo rassemblement, come ama chiamarlo l'ormai ex presidente del Consiglio Monti, piace a molti livelli e se Pierferdinando Casini, all'uscita del vertice di ieri, annunciava su Twitter la nascita di "una nuova speranza per gli italiani", a livello locale il coordinatore dello Scudocrociato salentino, Salvatore Ruggeri non è da meno.

Ed è lui, il parlamentare di Muro Leccese e punto di riferimento per Casini nel Salento, a dettare la linea: «Questo progetto ci vede impegnati e fiduciosi, ma sappiamo che per mettere su l'intera organizza-



Alfredo Mantovano

“
Il segretario Ruggeri
tende la mano
al leader Pdl
Anche i finiani in campo

zione ci sarà ancora molto da lavorare. Il nostro obiettivo è molto ambizioso e supera ogni ideologismo per il bene del Paese. Puntiamo a costruire il nuovo sulle cose da fare e guarderemo soprattutto alle esigenze dei salentini e degli italiani».

Del nuovo progetto politico faranno parte realtà che già in passato si sono avvicinate ma senza mai compiere il passo decisivo. Questa potrebbe essere la volta buona, per esempio, per il matrimonio con Futuro e Libertà. Dal Salento, il coordinatore del partito di Gianfranco Fini, Paolo Pellegrino, però sembra avere le idee chiare. «Insieme all'Udc - aggiunge lo stesso coordinatore salentino dei finiani -

abbiamo sostenuto per primi il governo tecnico e poi approvato senza alcuna perplessità le politiche di Monti per il Paese. Oggi siamo tra coloro che credono in questo nuovo soggetto politico».

Ma chi e come ne farà parte? Certamente gli agganci non mancheranno con Confindustria che, a livello regionale, già si muove con uno dei figli di Michele Matarrese al fianco del movimento Italia Futura che fa capo a Luca Cordero di Montezemolo. Tuttavia l'incognita principale resta quella del centrodestra. La quarta lista per la Camera, quella capitanata dall'ex ministro Frattini, potrebbe infatti avere come referente per il Mezzogiorno il deputato Alfredo Mantovano, ormai ufficialmente distante dal Pdl dopo un lungo periodo di travaglio politico. Il suo collega Udc alla Camera, Salvatore Ruggeri, lo accoglie a braccia aperte: «Non abbiamo ancora parlato, ma un uomo e un leader politico come Alfredo Mantovano è certamente una grande risorsa, abbiamo vissuto e compreso il suo crescente disagio nel Pdl».

Il problema, però, potrebbe diventare lo spazio a disposizione e l'appel delle liste, soprattutto se Mantovano non dovesse avere accanto a sé i sodali di sempre, territorialmente radicati ed elettoralmente forti. Una partita, comunque, tutta da giocare.



Salvatore Ruggeri.